

Ambiente Comune, via libera della maggioranza alla riattivazione di Area C

Smog, ultimatum alla Regione Il Tar: subito nuovi interventi

Sentenza: 60 giorni per approvare un piano anti inquinamento

La Regione deve approvare «in tempi brevissimi» il nuovo Piano degli interventi per la qualità dell'aria (Pria): ha due mesi per aggiornare il testo «scaduto da tempo», integrare gli atti e rispondere con le carte in regola alla procedura d'infrazione comunitaria. L'ultimatum arriva dal Tar, che ha (parzialmente) accolto un ricorso dei Genitori antismog e notificato l'ordinanza ai piani alti del Pirellone bis. La giunta Formigoni è in ritardo sulle scadenze di legge: la piattaforma di «misure transitorie» per contrastare l'inquinamento è ferma al periodo 2005-2010, non rispetta né i vincoli di Bruxelles né la normativa interna. I giudici riconoscono alla Regione di aver abbozzato il processo di revisione del Pria (partito il 26 luglio), ma detta le tappe e stringe i tempi: sessanta giorni per pianificare la lotta alle «principali sorgenti di emissione», «sviluppare i piani d'azione» e rientrare nei limiti per le polveri «nel più breve tempo possibile».

La sentenza del Tar riporta la questione ambientale al centro del dibattito pubblico proprio mentre il Comune rilancia la strategia antitraffico e presenta l'agenda per il ritorno di Area C. Il ticket da 5 euro sarà ripristinato dal 17 settembre. Il doppio vertice convocato ieri a Palazzo Marino ha consegnato al-

Chi sono



Marcello Raimondi
Assessore regionale ad Ambiente, reti ed energia nella giunta di Roberto Formigoni



Pierfrancesco Maran
Assessore a Mobilità, Ambiente, Arredo urbano, Verde nella giunta comunale di Giuliano Pisapia



la giunta il nullaosta politico. Capigruppo e consiglieri di centrosinistra sostengono il progetto dell'assessore Pierfrancesco Maran: «Il clima è molto positivo», commenta il titolare della Mobilità. Soddisfatto Giuliano Pisapia: «Tutta la maggioranza ha condiviso la proposta» che sarà approvata domani. Unico motivo di frizione: la nascita dei «Giovedì di Milano» con la riduzione dell'orario di applicazione del pedaggio (telecamere spente alle 18, anziché alle

19.30). S'è fatto sentire, tra gli altri, il vendoliano Luca Gibellini: «I giovedì corti sono una concessione troppo generosa ai commercianti, ci auguriamo che siano temporanei». Pacata ma ferma la risposta del sindaco: «Non sono assolutamente una concessione, ma un progetto per far vivere la città».

Oltre ai super giovedì dello shopping e della cultura e agli sconti per la sosta nei garage del centro, la nuova architettura della congestion charge defi-

nisce anche le regole per i residenti nei Bastioni: potranno utilizzare entro il 2012 gli ingressi omaggio che hanno conservato (o pagare 2 euro) e riceveranno un pacchetto di 40 accessi gratuiti nel gennaio 2013. Le infrazioni rilevate dal sistema a luglio, almeno per ora, non saranno punite: la giunta ha sospeso l'invio di 45 mila sanzioni «dubie» (78 euro) in attesa di un indirizzo del Consiglio di Stato. Nella peggiore delle ipotesi, se il Tar dovesse bocciare l'impianto del ticket nell'udienza del 14 novembre prossimo, il Comune dovrebbe restituire ai cittadini circa 35 milioni di euro incassati da pedaggi e multe. Quanto alla super tassa sui Suv e alle minisanzioni da 40 euro, se ne riparlerà nei prossimi mesi.

La giunta licenzierà domani la delibera bis di Area C e approverà l'aggiornamento del Piano del traffico, passaggio tecnico formale indispensabile per rispondere a uno dei rilievi avanzati dal Consiglio di Stato (il testo del 2003 sarebbe «scaduto») nell'ordinanza che il 25 luglio scorso ha sospeso il ticket. La nuova fase sperimentale del pedaggio durerà sei mesi e mezzo: entro la metà di marzo, secondo i piani della maggioranza, il consiglio dovrebbe aver approvato il provvedimento definitivo. Protesta il Pdl: «Giunta arrogante, la nuova Area C sarà sommersa dai ricorsi».

Armando Stella
astella@corriere.it